**PROCEDURE OPERATIVE B.E.S.**

*Le seguenti indicazioni operative intendono dare ai docenti, in particolare ai coordinatori di classe, strumenti per l’individuazione degli alunni con procedura BES e per la compilazione del Piano didattico personalizzato.*

1. **Riferimenti normativi**

La *Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”* ha ridefinito l’area dello svantaggio scolastico in maniera più ampia rispetto alla normativa in vigore fino a quel momento, che riguardava solo gli alunni con disabilità (Legge 104/92) e Disturbi Specifici dell’Apprendimento (Legge 170/2010). La *CM n. 8 del 06/03/2013* ne fornisce le indicazioni operative.

Successivamente con la *Nota N° 2563 del 22/11/2013 il M.I.U.R.* ha fornito precisazioni in merito alle misure che i Consigli di classe devono adottare per rispondere ai bisogni educativi speciali. Ogni Istituto elabora il Piano annuale per l’inclusività, che viene sottoposto all’approvazione del Collegio docenti con cadenza annuale.

La *C.M. n.23 del27/10/2014* fornisce gli allegati necessari all’individuazione degli alunni che necessitano di procedure BES e alla compilazione del PDP.

1. **Tipologie B.E.S.**

La procedura di individuazione degli alunni con BES e di elaborazione della programmazione personalizzata può essere così riassunta (in neretto i documenti di competenza del Consiglio di classe):

1. alunni con disabilità (Legge 104/92) > diagnosi funzionale ⇒ sostegno ⇒ **PEI**

2. alunni DSA (Legge 170/2010) > certificazione medica ⇒ **PDP**

3. alunni BES non DSA ma con disturbi del linguaggio, ADHD, ritardo intellettivo limite ecc. > diagnosi medica ⇒ **motivazione del Consiglio di classe nel verbale** ⇒ **PDP**

4. alunni BES che non rientrano nelle casistiche sopraindicate (stranieri, svantaggio, difficoltà di vario genere, ecc) ma con difficoltà oggettive e insormontabili riscontrate > **motivazione del C.d.C. nel** **verbale** ⇒ **relazione contenente le difficoltà riscontrate da allegare al PDP** ⇒ **PDP**.

1. **Procedura in sintesi**.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni a cura delle famiglie (protocollate presso l’Istituto),** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito dei Consigli di classe,** sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di misure compensative e dispensative, previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010 e formalizzati nel PDP.

**Si invitano, pertanto, i C.d.C**. a :

* **individuare**, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando l’apposita **griglia (allegati n. 1 e 2)**, gli alunni che presentano bisogni educativi speciali;
* programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni con procedura BES **per la sottoscrizione del consenso della famiglia al PDP (allegato n. 8)**;
* **completare la scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e del gruppo classe su cui fare leva nell’intervento formativo (allegato n. 3**);
* **compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell’alunno (allegato n. 4);**
* **compilare**, dopo una attenta valutazione delle griglie di osservazione redatte dai singoli insegnanti, **la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (allegato n. 5) nei C.d.C del mese di novembre**.

1. **Redazione del PDP e gestione della documentazione**

I docenti provvedono alla compilazione del **PDP**, che dovrà essere **discusso nei Consigli di classe, sottoscritto da tutti i docenti, condiviso con la famiglia e consegnato alla referente BES, prof.ssa Vitolo Annalisa, che lo sottoporrà alla firma del D. S. e provvederà al protocollo e all’inserimento nei fascicoli,** entro il mese di dicembre.

*Il PDP non è un documento statico, pertanto va monitorato e all’occorrenza rimodulato dal C.d.C durante l’a. s. utilizzando l’apposita scheda* **(allegato n. 9)**

**ALLEGATI**

1./ 2. Griglia osservazione per l’individuazione alunni con procedura BES

1. Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento
2. Scheda di rilevazione delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento

1. Scheda rilevazione BES per ogni classe
2. Scheda compiti del consiglio di classe, coordinatore di classe e singolo docente
3. Format PDP
4. Consenso della famiglia al PDP
5. Scheda monitoraggio in itinere (I Quadrimestre) e Schede di Verifica finali (analitica e sintetica)